

Comune di Novaledo

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

NOTA DI AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico. Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dalla Giunta (secondo modalità e tempestiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Nelle more di approvazione del nuovo regolamento di contabilità, la deliberazione della Giunta comunale n. 61 di data 30 luglio 2019 avente per oggetto "Approvazione schema del Documento unico di Programmazione 2020-2022", ha fissato al 31 agosto 2019 il termine per far

pervenire in forma scritta eventuali modifiche o integrazioni al DUP, così da consentire alla Giunta la valutazione delle stesse e di predisporre l'eventuale delibera di indirizzo in tempi utili per la stesura della nota di aggiornamento.

Entro il termine di cui sopra, non sono pervenute richieste di integrazione / modifica del DUP 2020-2022 da parte dei Consiglieri comunali, pertanto lo schema di DUP è stato approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 18 di data 17.10.2019.

Considerato che entro la data di approvazione dello Schema di DUP da parte della Giunta e successivamente del Consiglio ancora non vi erano le condizioni informative minime per poter delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2020-2022, in riferimento in particolare alla spesa di investimento, il DUP si è limitato all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria, rinviando alla nota di aggiornamento la definizione del quadro finanziario completo e aderente allo schema di Bilancio 2020-2022.

E' bene ricordare che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, può infatti non essere presentata se si verificano entrambe le condizioni seguenti:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema del DUP definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

Il presente documento costituisce quindi la versione aggiornata dello schema di DUP approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 dd. 30.07.2019 e del Consiglio Comunale n. 28 di data 17.10.2019.

E' bene inoltre ricordare che l'attuale consiliatura è in scadenza ed a maggio 2020 ci saranno le elezioni comunali.

La programmazione soprattutto per quanto riguarda la spesa d'investimento è relativa solo all'anno 2020 e riguarda opere già avviate e da concludere.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **1.018**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.089** di cui:

maschi n. **532**
femmine n. **557**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **0**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **0**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **0**
in età adulta (30/65 anni) n. **0**
oltre 65 anni n. **0**

Nati nell’anno n. **10**

Deceduti nell’anno n. **10**

Saldo naturale: **+/- 0**

Immigrati nell’anno n. **69**

Emigrati nell’anno n. **61**

Saldo migratorio: **+/- 8**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+/- 8**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **797**

Risorse idriche:

laghi n. **0**
fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **3,00**
strade urbane Km **3,50**
strade locali Km **11,00**
itinerari ciclopedinali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **1**

Scuole primarie con posti n. **1**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**

Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricordata direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

Servizi pubblici locali: la disciplina

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge l.103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibili e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali. Il d.lgs. 276/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della l.142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. La recente legge 133/2008 (legge di conversione del d.l.112/2008) che si è occupata di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali, a fronte di una grande frammentarietà anche nella normativa comunitaria. L'art.112 del d.lgs.276/2000 prevede che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affido di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali, il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha omesso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, "gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13", e cioè che gli "gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5".

Con l'introduzione della legge 112/2008, è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La disciplina introdotta con il nuovo art.23-bis, individua, per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento a terzi "a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità". Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
- CONSORZI	n.1	n.	n.	n.
- AZIENDE	n.	n.	n.	n.
- ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
- SOCIETÀ DI CAPITALI	n.2	n.2	n.2	n.2
- CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n.2	n.2

Servizi gestiti in forma diretta: tutti i servizi non ricompresi nelle altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

servizio	Programmazione futura
asilo nido	nessuna modifica

Servizi affidati a organismi partecipati

servizio	Ente gestore
idrico integrato	STET
servizio TIA	Comunità Valsugana e Tesino

Servizi affidati ad altri soggetti

servizio	soggetto
Servizio accertamento e riscossione pubblicità e diritto Pubbliche affissioni	I.C.A. SRL
Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	DITTA MOGGIO MARCO

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO	
						Anno 2016	Anno 2017
STET SPA	www.stetspa.it	0,01000	OGGETTO SOCIALE: Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica entrate locali servizio pubblico	0,00	0,00	1.987.724,00	3.113.651,00
TRENTINO RISCUSSIONE SPA (EX INFORMATICA TRENITINA)	info@rentinorisussioneispai.it infotn@infotn.it	0,00900 0,00800	Gestione delle riscosse contrattive delle entrate locali servizio pubblico Gestione servizi informatici	0,00 0,00	0,00 0,00	235.574,00 832.950,00	315.900,00 216.007,00
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETA SOC. COOP.	amminitrazione@valsugana.info	1,72500	Promozione turistica	0,00	0,00	9.606,00	3.231,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI	info@comunitrentini.it	0,51000	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale	0,00	0,00	339.479,00	380.756,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 –bis L.P n.3/2016 e s.m.	Comune di Novaledo	Comune di Levico Terme	29.07.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 27 dd. 12.7.2016 – Convenzione Racc. N. 3854
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Valsugana -	Comune di Borgo Valsugana	01.07.2016	01.07.2025	Delib. C.C. n. 25 dd. 23.06.2017
Convenzione per la gestione associata delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Comune di Pergine Valsugana – Levico Terme – Novaledo-Fierozzo- Frassilongo-Palù del Fersina-Sant'Orsola Terme-Vignola Falesina-ASIF Chimelli	Comune di Pergine Valsugana	12.11.2015	31.07.2026	Delib. C.C. n. 43 dd. 26.10.2015 integrata con delib. C.C. n. 21 dd. 15.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc.Media)	Comuni di Roncegno Terme – Valsugana - Novaledo	Comune di Roncegno Terme	2013/2014	A.S. 2018/2019	Delib. C.C. n. 19 dd. 19.08.2013 Convenzione rep. 287

Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Telve	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	A.P. Delib. C.C. n. 42 dd. 29.12.2015
Convenzione con il Comune di Levico terme per il servizio di asilo nido	Comune di Levico Terme	Comune di Levico Terme	27.11.2013		Delib. C.C. n. 30 dd. 27.11.2013
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido	Comune di Carzano	Comune di Carzano	03.03.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 3 dd. 28.02.2008
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	29.08.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 30 dd. 15.07.2008
Convenzione con la Comunità Bassa Valsugana e Tesino per il servizio di raccolta smaltimento ecc RSU con altri comuni per la gestione associata del servizio biblioteche e cultura	Comunità Valsugana e Tesino E altri comuni	Comunità Valsugana			Delib. C.C. n. 5 dd. 23.04.2008

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*)

456.287,18

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente)	590.837,13
Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -1)	440.003,03
Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -2)	113.953,17

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	995.876,45	0,00
2017	0,00	1.046.939,40	0,00
2016	3.457,56	940.671,46	0,37

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	154.227,41
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	2	0	2
Categoria B - base	2	1	1
Categoria B - evoluto	1	0	1
Categoria C - base	1	1	0
Categoria C - evoluto	2	2	0
segretario comunale	1	1	0
TOTALE	9	5	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **9**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	9	330.216,44	34,54
2017	8	364.821,57	40,43
2016	8	356.594,78	41,46
2015	8	431.585,01	44,30
2014	8	0,00	0,00

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il disegno di legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonome territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 del ddl bilancio gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Verranno, altresì, eliminati dai 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquistati.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo sarà il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi della provincia autonoma. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Trasferimento dalla P.A.T.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, ha concordato di destinare le risorse di parte corrente ammontanti complessivamente a 280 milioni di euro circa:

- per 126,1 milioni di euro per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato
- per 61 milioni di euro circa per il fondo perequativo, ai quali si aggiungono circa 14 milioni quale quota di solidarietà, derivante dai comuni con maggior capacità tributaria e patrimoniale. L'importo da ripartire tra i comuni nel 2020 come quota di perequativo "base"

ammonta a circa 55,3 milioni di euro che sarà decurtato di circa 2 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.
All'interno di fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- quota per le biblioteche
- il trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica;

quota per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018

- i trasferimenti compensativi IMIS (compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014; compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015)
- fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia)
- il rimborso contributi Sanifonds

Con il protocollo d'intesa 2020 le parti hanno convenuto la necessità di sottoporre a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo delle quote del fondo di solidarietà, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello di entrate proprie di parte corrente dei comuni.
Per il triennio 2020-2022 è stato comunque previsto uno stanziamento del fondo prequativo/solidarietà pari a quello degli anni precedenti in attesa di conoscere le assegnazioni definitive spettanti.

Fondo investimenti minori

La quota dell'ex fondo per gli investimenti minori spettante al Comune di Novaledo ammonta ad € 128.315,06 (quota 2007) alla quale va decurtato l'importo somma da recuperare per estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione della GP 1035/2016 ammontante ad € 5.610,73 e quindi ad € 122.704,33. Con il protocollo 2020 è stato confermato il limite del 40% di utilizzo in parte corrente dell'ex FIM. I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario posso utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria a garantire l'equilibrio di parte corrente. Trovandosi il Comune di Novaledo in quest'ultimo caso anche per sopportare alle continue decurtazioni avvenute negli ultimi anni nei vari Protocolli d'intesa sulla Finanza Locale sul Fondo Perequativo per il 2020-2021-2022 si è previsto l'utilizzo dell'intera quota ex FIM per i finanziamento della spesa corrente.

Canoni aggiuntivi grandi derivazioni

I sovraccanoni grandi derivazioni idriche costituiscono un fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 L.P. 26/93 ma possono essere destinati alle spese di cui all'art. 14 del protocollo d'intesa 2011. La somma spettante al Comune di Novaledo per gli anni 2020-2021 e 2022 ammonta ad € 18.250,00 ed è stata utilizzata per finanziare l'intervento 19. **Finanziamento scuola Provinciale Infanzia (Scuola Materna)** – La Giunta Provinciale approva annualmente ai sensi dell'art. 54 della L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. il piano nel quale viene determinato l'ammontare dei finanziamenti relativi al personale non insegnante (nella misura massima di una unità per sezione) ed alle spese relative al funzionamento didattico e amministrativo comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi.

Le risorse vengono assegnate per "macro aggregati": una quota relativa al personale non insegnante ed una quota relativa alla struttura – quale contributo fisso - inerente le spese correnti di funzionamento generale didattico, amministrativo e di piccola manutenzione. **Finanziamento a sostegno di opportunità occupazionali** - L'amministrazione comunale da diversi anni predisponde dei progetti nell'ambito dell'intervento 19 (ex azione 10) del Documento degli interventi di politica del lavoro denominato "Accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Il finanziamento erogato dall'Agenzia provinciale del lavoro circa il 70% del costo lavoro dei lavoratori coinvolti (che si eleva al 100% nel caso di lavoratori disabili rientranti negli appositi elenchi e del costo del caposquadra).

Per il prossimo triennio si intende confermare tali interventi volti alla manutenzione ordinaria di parchi, bordi stradali, recinzioni e staccionate deteriorate e strade forestali, nonché servizi di accompagnamento per anziani prevedendo un contributo annuale di 40.973,00 su una spesa programmata di circa 64.040,00 euro.

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

I proventi vengono valutati per il prossimo triennio sulla base degli effettivi accertamenti consolidatisi negli anni precedenti, ponendo particolare attenzione alla esigibilità degli stessi, in relazione ai nuovi principi contabili introdotti dall'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (I.M.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 del disegno di legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 “Disposizioni per l’assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)”, a partire dal 2015, viene istituita, ai sensi dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l’imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.); La nuova imposta sostituisce l’IMU e la TASL;

Il presupposto dell’imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfeusei sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1°gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n.21 "legge di stabilità provinciale 2016" il legislatore interviene nuovamente in materia di IMIS allo scopo, in primo luogo ed in analogia con quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principale (con esclusione delle categorie catastali A1,A8 E A9) ed in secondo luogo allo scopo di agevolare le imprese in materia fiscale. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 conferma la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019. Pertanto le aliquote e detrazioni rimangono quelle attualmente in vigore e di seguito esposte:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE		ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze		0,350 %	348,26	
Abitazione principale, fattispecie assimilata per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze		0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze		0,895 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2		0,550 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=		0,550 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=		0,550 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"		0,000 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.		0,000 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9		0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=		0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=		0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=		0,000 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=		0,100 %		€. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi	elle categorie precedenti	0,895 %		

Anche per il 2020 la Provincia riconosce un trasferimento compen
tivo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni introdotte. Il principio contabile applicato 4.2 prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dai contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Il mancato gettito sarà poi oggetto dell'attività di accertamento negli esercizi successivi. Nella formulazione delle previsioni di bilancio si è pertanto tenuto conto di quanto

effettivamente incassato negli anni precedenti.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa 2018 è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dal

, art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato dalla Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - D.Leg. 15.11.1993 n. 507 e s.m.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ: presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni.

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è stata affidata alla Società IC.A. srl. Il canone annuo ammonta ad € 1.300,00

Proventi dei servizi pubblici. La politica tariffaria del Comune, in conformità agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali e negli strumenti di programmazione della Provincia, rimane ispirata all'obiettivo della copertura integrale del costo del servizio.

Il sistema tariffario di riferimento per i servizi di acquedotto e fognatura rimane quello previsto con le deliberazioni della Giunta provinciale 2436 e 2437 del 09.11.2007. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 di data 17.11.2015 ha revocato, con decorrenza 01.01.2016, la gestione in economia del Servizio idrico Integrato comunale, affidando contestualmente gli stessi alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, ai sensi dell'art. 10, comma 7, lett. d) della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 (Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici).

A far data dal 01.01.2016 pertanto il servizio idrico integrato è gestito da STET SPA, i costi gravano interamente su STET che provvederà al loro rilevamento ed imputazione allo specifico centro di costo secondo criteri di contabilità industriale e verranno coperti attraverso l'introito diretto dei canoni versati dai contributi fruitori. Rimane di competenza della Giunta Comunale approvare le tariffe in base al piano finanziario predisposto da STET.

Il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia. Il comune riscuote la tariffa e la versa poi alla Provincia.

Le tariffe del servizio mensa della scuola materna provinciale sono applicate in base all'ICEF.

Proventi dalla gestione dei beni. Come nel 2019 è prevista un'entrata consistente derivante dalla gestione dei boschi e relativa alla vendita del legname schiantato a seguito della tempesta VAIÀ abbattuto sul territorio trentino a fine ottobre 2019.
Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni si prevede l'adeguamento ISTAT del canone di affitto dei locali alla Cassa Rurale Alta

Valsugana, la riscossione degli affitti del dispensario farmaceutico, il consolidamento delle entrate derivanti dai canoni di affitto della Malga Broi
Per quanto riguarda le concessioni aree cimiteriali avendo provveduto negli anni scorsi al rinnovo di buona parte delle concessioni non si prevedono importanti introiti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si illustrano di seguito le principali fondi di finanziamento destinate alla spesa d'investimento.

Alienazioni, contributi e trasferimenti in conto capitale

Rientrano in questa voce eventuali alienazioni di mobili e immobili, i trasferimenti assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento quali quote di budget o trasferimenti su leggi di settore.
Altri trasferimenti sono erogati dal B.I.M. nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento.

Proventi da permessi di costruire

I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziare le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Gli enti territoriali sono tenuti a conseguire il pareggio di bilancio secondo le disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 della legge 243/2012 e modalità stabiliti dalla legge 232/2016; è quindi consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti del surplus tra entrate finali e spese finali computate ai fini del saldo della finanza pubblica. Con la legge di bilancio 2017 lo Stato ha assegnato alla Provincia Autonoma di Trento degli spazi finanziari per la realizzazione di investimenti utilizzando gli impieghi dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, messi a disposizione al comparto dei comuni.

La sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale dispongono che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria generale dello Stato (RGS), che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate prevedendo la possibilità per gli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Infine è intervenuta la legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), e in particolare i commi di seguito riportati:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere al credito mediante assunzione di mutui per il finanziamento di spese d'investimento.

B – Spese

Spesa corrente

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli avventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrattuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrattuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrattuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a naturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adeguia a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In sede di approvazione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente.

La spesa corrente per la gestione delle funzioni fondamentali del Comune di Novaledo è già ridotta al minimo e non si ravvisano spazi per ulteriori miglioramenti

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (*Servizi istituzionali, generali e di gestione*), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegata n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs

18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti", prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenere quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale a patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP. I lavori pubblici da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che sostituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza che di cassa al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Il DECRETO del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, viene mantenuto lo schema in vigore approvato con deliberazione della Giunta Provinciale 1061 dd. 17.05.2002

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione dell'opera
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	337.950,00	Opera finanziata precedenti	Lavori ultimati
Sistemazione e messa in sicurezza strada zona industriale – via dei campi	490.000,00	Opera finanziata precedenti	Lavori in corso di esecuzione
Ampliamento caserma VV.FF	218.535,00	186.100,00	Affidato incarico progettazione preliminare-definitiva-esecutiva
Ampliamento e riqualificazione area cimiteriale	400.000,00	Da finanziare	Da progettare
Manutenzione straordinaria sede comunale: efficientamento energetico edificio municipale	104.933,14	Opera finanziata precedenti	Lavori in corso di esecuzione
Asfaltatura strade	70.930,00	Opera finanziata precedenti	Lavori ultimati
Acquisto ed installazione telecamere	30.000,00	30.000,00	Lavori da appaltare

Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica – sostituzione corpi illuminanti	55.100,00	Opera finanziata precedenti	interamente esercizi	Lavori ultimati
Manutenzione straordinaria area cimiteriale e relativi immobili	20.000,00	20.000,00		Da progettare
Lavori manutenzione straordinaria malga Broi – fondo strategico territoriale	142.000,00	Opera finanziata precedenti	interamente esercizi	Lavori da appaltare
Lavori di messa in sicurezza scuola materna	124.486,40	Opera finanziata precedenti	interamente esercizi	Lavori ultimati
Realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione in alcune vie del paese	170.000,00	Opera finanziata precedenti	interamente esercizi	Lavori in corso di esecuzione
Manutenzione straordinaria viabilità: sistemazione incrocio via ghiaie e creazione isola verde	139.456,00	127.400,00	Affidato incarico progettazione preliminare-definitiva-esecutiva	
Lavori manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	50.000,00	50.000,00	Progetto da approvare	

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti (2)	2020		2021		2022		Anni successivi
				Eredità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Eredità della spesa	imputato nel 2020 e precedenti	Eredità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	
1 Sistema e messa in sicurezza strada zona industriale – via dei campi	2018	490.000,00	490.000,00		490.000,00					
2 Realizzazione nuovi impianti illuminazione	2019	170.000,00	170.000,00		170.000,00					

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2020	2021	2022	
Risorse disponibili				
ENTRATE VINCOLATE				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti				

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0				
ENTRATE DESTINATE		0				
oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche		0				
contributi PAT su leggi di settore	186.100,00					
contributi PAT budget	118.120,00					
contributi PAT su fondo per gli investimenti	0					
ENTRATE LIBERE		0				
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	89.280,00					
Avanzo di amministrazione	0					
Vendita di beni immobili	0					
FPV	0					
TOTALI	393.500,00					

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
					Spesa totale (2)	2020	2021

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altri obblighi)	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale	2020	2021	2022
			Total:			

- **SCHEDA 4 - ELENCO OPERE, LAVORI, FORNITURE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE**
 - Di importo inferiore a € 300.000,00 e superiore a € 25.822,84

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
01	STRADALI			
	Manutenzione straordinaria viabilità: incrocio via ghiaie	127.400,00		
04	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA			
	Lavori di manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	50.000,00		
14	DIFESA, PUBBLICA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE			
	Installazione telecamere	30.000,00		
21	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE			
	Ampliamento caserma vigili del fuoco	186.100,00		
	TOTALE	393.500,00		

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'articolo 162 - principi del bilancio al comma 6 stabilisce che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 1 comma 823 della legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a _____ (*da descrivere*)

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 2: Segreteria generale

Responsabile gestionale: Segretario Generale della gestione associata e segretario comunale di Novaledo

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Uso delle nuove tecnologie per velocizzare i procedimenti amministrativi	Cittadini/Dipendenti	2020-2022	Aumento firme digitali e posta certificata.	Tutti
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Attuazione della gestione associata con il Comune di Levico. Obiettivo confermato in quanto la completa attuazione della gestione associata richiede un ulteriore periodo di implementazione triennale.	Cittadini	2020-2022	Attivazione operativa a pieno regime di tutti i servizi.	Tutti

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Riconizzazione delle società a partecipazione comunale ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 19.08.2016, n. 175	Cittadini	2020-2022	Provvedimento di riconizzazione	Nessuno
Responsabile gestionale:	Segretario generale della gestione associata – Responsabile Servizio finanziario – Responsabili di servizio di merito			

programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile gestionale: Segretario generale – Responsabili di servizio

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Contenimento spesa pubblica relativamente all'acquisizione di beni e servizi conseguibile mediante la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti, l'adesione obbligatoria alle convenzioni e agli accordi quadro resi disponibili da APAC, l'aggregazione ove possibile, dei fabbisogni nell'ambito della gestione associata. Gli acquisti di beni e servizi presenti sul MEPAT/MEPA sono effettuati tramite tali strumenti.	Cittadini	2020-2022	Incremento percentuale acquisti di beni e servizi tramite MEPAT/MEPA.	Tutti

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile gestionale: Responsabile Servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria Malga Broi	Cittadini	2020-2022	Appalto e realizzazione dei lavori entro il 2020	nessuno

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici comunali con particolare attenzione agli interventi per la sicurezza.	Cittadini	2020-2022		nessuno
Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria edificio municipale e riorganizzazione spazi interni	Cittadini	2020-2022	Studio di fattibilità	nessuno

Mis^{ione} 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 2: sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Complettamento installazione telecamere sul territorio comunale per fini di sicurezza pubblica e controllo	Cittadini	2020-2022	Esecuzione dei lavori entro il 2020	nessuno

Mis^{ione} 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 4: Servizio idrico integrato

Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Conclusione lavori fognatura Faturon-Rinaldi	Cittadini	2020-2022	Spianamento parcheggio presso campo sportivo entro il 2019	

MISSIONE N. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria viabilità: incrocio via ghiaie	Cittadini	2020-2022	Realizzazione progettazione definitiva entro il periodo di riferimento	

Mis^{ione} 11 Soccorso civile

programma 1: Sistema di protezione civile

Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Ampliamento caserma Vigili del Fuoco	Cittadini	2020-2022	Appalto lavori entro il 2019	Servizio Tecnico associato

Misone 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
Manutenzione straordinaria cimitero e relativi immobili	Cittadini	2020-2022	Esecuzione lavori di sistemazione edificio adibito a camera mortuaria	Servizio Tecnico associato

Misone 17 energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1 : fonti energetiche

Responsabile gestionale: Responsabile servizio Tecnico

Obiettivo operativo	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altri settori coinvolti
lavori di manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	Cittadini	2020-2022	lavori ripristino centralina idroelettrica	Servizio Tecnico associato

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

Responsabile gestionale: segretario comunale di Novaledo

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori
Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti preventione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione	2020-2022	<p>Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione.</p> <p>In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

			► un coordinamento effettivo tra tutti gli strumenti di programmazione.
Promozione della cultura dell'etica e della legalità	2020 2022	Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso. Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione.	L'art. 10, comma 3, del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che " <i>la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali</i> ".
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2020 2022	Conseguentemente nel PEG dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario comunale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione dell'accesso civico Contemperare il principio di trasparenza con le esigenze di tutela della privacy, anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679	Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento in adesione all'iniziativa del Consorzio dei Comuni Trentini. Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2020 2022		Responsabile gestionale: responsabili dei servizi

Obiettivo operativo	Durata	Indicatori

Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	2020 2022	Applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT. Svolgimento attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi corruzione
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	2020 2022	Costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.lgs. 25.05.2016 n.97 e alla L.R. 24.10.2014 N. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 N. 16 Piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016. Piena applicazione, oltre che dell'Istituto del diritto di accesso civico "semplice" anche del nuovo Istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 dd. 28.12.2016

Mis^{ione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione}

programma 1: Organì istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione; l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2: Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per la tenuta degli inventari

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i compiti relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6: Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto d l D.lgs. 12 aprile 2006 n 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza

dell'ente

programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per le consultazioni elettorali e le spese per le consultazioni popolari

programma 11: Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Mis^sione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1: Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondono comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1: Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari al

'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari al

'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei

beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (massa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misone 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1: Sport e tempo libero
infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misone 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1: Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economicopopolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di

abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione .

programma 3: Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4: Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del

funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misone 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative al

l'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misone 11 Soccorso civile

programma 1: Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le calamitosi condizioni precedenti agli eventi

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento e per minori per le comunità educative per minori.

programma 2: Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggoni oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incompatibilità quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3: Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incompatibilità quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incompatibilità quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità,

l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

programma 5: Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misone 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootechnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in racordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Misone 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1: Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all’impiego delle fonti energetiche, incluse l’energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l’utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall’affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l’impiego del gas naturale e dell’energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in accordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misone 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1: Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022					
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total
1	625.574,00	38.600,00	0,00	664.174,00	558.815,00	10.000,00	568.815,00	530.095,00	10.000,00	0,00	0,00	540.095,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	17.000,00	30.000,00	0,00	47.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
4	198.630,00	0,00	0,00	198.630,00	198.630,00	0,00	198.630,00	198.630,00	0,00	0,00	0,00	198.630,00
5	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	57.000,00	0,00	57.000,00	57.000,00	0,00	0,00	0,00	57.000,00
6	11.205,00	0,00	0,00	11.205,00	11.205,00	0,00	11.205,00	11.205,00	0,00	0,00	0,00	11.205,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
9	87.600,00	0,00	0,00	87.600,00	87.600,00	0,00	87.600,00	87.600,00	0,00	0,00	0,00	87.600,00
10	68.200,00	127.400,00	0,00	195.600,00	68.200,00	0,00	68.200,00	68.200,00	0,00	0,00	0,00	68.200,00
11	10.300,00	186.100,00	0,00	196.400,00	10.300,00	0,00	10.300,00	10.300,00	0,00	0,00	0,00	10.300,00
12	51.573,00	20.000,00	0,00	71.573,00	51.553,00	0,00	51.553,00	51.553,00	0,00	0,00	0,00	51.553,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
17	2.000,00	50.000,00	0,00	52.000,00	2.100,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00
18	25.600,00	0,00	0,00	25.600,00	25.600,00	0,00	25.600,00	25.600,00	0,00	0,00	0,00	25.600,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	32.245,00	0,00	0,00	32.245,00	31.524,00	0,00	31.524,00	30.194,00	0,00	0,00	0,00	30.194,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	5.671,00	0,00	5.671,00	5.671,00	0,00	0,00	0,00	5.671,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	397.500,00	0,00	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00	0,00	397.500,00
TOTALI	1.127.727,00	452.100,00	603.111,00	2.182.338,00	1.060.227,00	10.000,00	603.111,00	1.673.338,00	1.030.177,00	10.000,00	603.111,00	1.643.288,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022					
	Spese corrente	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total	Spese corrente	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total	Spese corrente	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Total
1	827.158,13	317.024,86	0,00	1.144.182,99								
2	0,00	0,00	0,00	0,00								
3	41.813,52	30.000,00	0,00	71.813,52								
4	265.551,36	65.564,04	0,00	331.115,40								
5	7.029,25	0,00	0,00	7.029,25								
6	12.493,88	0,00	0,00	12.493,88								
7	0,00	0,00	0,00	0,00								
8	1.000,00	25.376,00	0,00	26.376,00								
9	122.351,26	61.671,36	0,00	184.022,64								
10	109.990,22	475.832,37	0,00	584.922,59								
11	20.369,45	32.434,09	0,00	52.703,54								
12	79.933,49	20.000,00	0,00	99.933,49								
13	0,00	0,00	0,00	0,00								
14	0,00	0,00	0,00	0,00								
15	0,00	0,00	0,00	0,00								
16	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00								
17	2.100,00	50.000,00	0,00	52.100,00								
18	51.175,88	0,00	0,00	51.175,88								
19	0,00	0,00	0,00	0,00								
20	0,00	0,00	0,00	0,00								
50	0,00	0,00	0,00	0,00	5.611,00	0,00	5.611,00	5.611,00	0,00	0,00	0,00	5.611,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	509.524,48	0,00	509.524,48	509.524,48	0,00	0,00	0,00	509.524,48
TOTALI	1.540.972,46	1.077.902,72	715.135,48	3.334.010,56								

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, op pure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

" Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile; La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

UBICAZIONI	valore
MUNICIPIO	1.134.400,00
SCUOLA ELEMENTARE	1.694.900,00
SALA POLIVALENTE	197.600,00
AMBULATORI	197.600,00
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	728.000,00

PALESTRA	560.000,00
SPOGLIATOIO PALESTRA	373.632,00
MAGAZZINO PALESTRA	204.800,00
SALA MENSA	270.400,00
MALGA BROI	860.400,00
CASINA FORESTALE	280.800,00
CHIESETTA	102.600,00
CAMPO SPORTIVO	74.769,75
SPOGLIATOIO	310.976,00
P.E.D. 121/2- sala polivalente, punto lettura,ambulatori	993.004,00
RIFUGIO MALGA MASI	419.418,00
STALLA MALGA MASI	467.946,00
CASINA CUSTODE MALGA MASI	65.340,00
MAGAZZINO	402.160,00
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	673.920,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Tipologia società	Totale partecipazione pubblica			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio	20.842,00	178.915,00	380.756,00	339.479,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi, ecc..)	accertato. riscosso			
Imprese finanziarie erogate all'organismo	impegnato pagato			

STET SpA -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione Gestione servizio idrico integrato

Tipologia società	In house			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio	2.703.762,00	2.532.418,00	3.113.651,00	1.987.724,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi, ecc..)	accertato. riscosso		81,00	81,00
Imprese finanziarie erogate all'organismo	impegnato pagato			

Trentino Riscossioni SpA -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione
Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali servizio pubblico

Tipologia società

In house

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio	230.668,00	275.094,00	315.900,00	235.574,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato			
Risorse finanziarie erogate all'organismo	riscosso			
	impegnato			
	pagato			

Trentino Digitale -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione
Gestione di servizi informatici

Tipologia società

In house

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio	1.156.857,00	122.860,00	216.007,00	892.950,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi,ecc..)	accertato.	0	0	
Risorse finanziarie erogate all'organismo	riscosso	0	0	
	impegnato			
	pagato			

Azienda per il Turismo Società cooperativa -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione
Promozione turistica dell'ambito

Tipologia società

mista

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato d'esercizio	3.026,00	4.882,00	3.231,00	9.606,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)(entrate, dividendi,ecc..)	accertato.	0	0	0
Risorse finanziarie erogate all'organismo	riscosso	0	0	0
	impegnato	0	0	0
	pagato	0	0	0

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

Nel corso del 2018 la Provincia ha effettuato un monitoraggio sull'andamento della spesa dei Comuni al fine di valutare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. A tutti i Comuni è stata richiesta la compilazione di un apposito prospetto che mettesse a confronto la spesa corrente sostenuta nel 2012 con la medesima spesa riferita ai dati di consuntivo 2017, con riferimento ai servizi istituzionali, generali e di gestione sintetizzati nella funzione 1/missione 1.

Fermo restando che l'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto, per la quasi totalità dei Comuni, al 31/12/2019, il monitoraggio dà una prima rappresentazione del processo di miglioramento della spesa attuato presso ogni ente. In alcuni casi dal monitoraggio è emerso il mancato raggiungimento dell'obiettivo nell'esercizio 2017, tale risultato tuttavia non deve essere interpretato in maniera negativa in quanto potrebbe sottendere un percorso che il comune sta compiendo per il raggiungimento del risultato atteso, rilevando comunque una criticità che deve essere corretta. Il prospetto inviato dalla Provincia ha comunque evidenziato le misure che l'ente può attivare in funzione dei dati esposti da ogni comune.

Per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa.

Le parti concordano inoltre di attribuire una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa

corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida indicate.

PROGETTO GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E NOVALEDO

PREMESSA

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali). E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

Il comma 3 del citato articolo 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 ("entro sei mesi dal turno elettorale generale per il rinnovo dei Consigli comunali per l'anno 2015") entro il quale la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione di spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni di costituzione delle gestioni associate e nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1952 del 09 novembre 2015 ha individuato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, individuando nell'allegato "B" le attività e i compiti da gestire in forma associata e fissando i seguenti termini:

- 30 giugno 2016 per la presentazione alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività ivi previsti;
- 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due servizi, stipulando le relative convenzioni;
- 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti dall'allegato B, stipulando le relative convenzioni.

Col provvedimento summenzionato è stato individuato l'ambito 3.1-4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo.

La gestione associata mediante convenzione è una modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali che ha l'obiettivo di garantire il

contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). Ne consegue che, con l'avvio della gestione associata, non vi è più l'ufficio del comune di Levico Terme o di Novaledo, bensì l'ufficio della gestione associata. Per esemplificare il Servizio Tecnico diverrà il servizio tecnico a servizio di tutti i cittadini, sia di Levico Terme che di Novaledo.

Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni, va organizzato liberamente dai singoli comuni tenendo conto dei seguenti principi ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione e miglioramento dell'organizzazione.

I compiti e le attività che i comuni debbono gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis (tabella B legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3) sono di seguito riportati:

1. Segreteria generale, personale e organizzazione
2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5. Ufficio tecnico
6. Urbanistica e gestione del territorio
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
8. Servizi relativi al commercio
9. Altri servizi generali

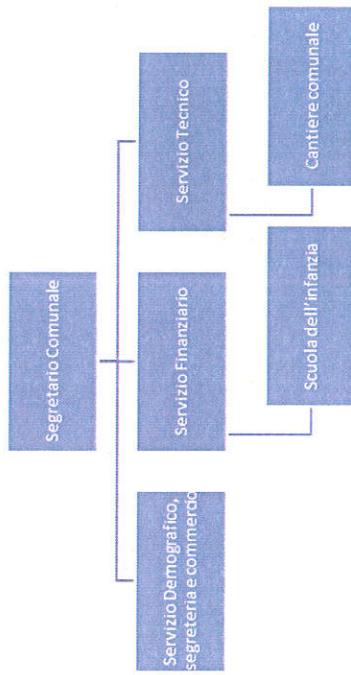
L'analisi della sopra riportata tabella evidenzia che dalla stessa sono escluse alcune attività quali quelle culturali, quelle sociali, ivi incluse la gestione delle scuole dell'infanzia nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in materia, ha ritenuto "... in prima approssimazione ragionevole che i cantieri comunali rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore "ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali". Si tratta comunque di una valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata.

ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il progetto di gestione associata non poteva prescindere da una preliminare analisi del contesto organizzativo. Inizialmente si è attuata una fase di analisi degli organigrammi dei due comuni coinvolti nel progetto, delle ore di apertura al pubblico, dei software in uso presso i due enti oltre all'individuazione dei servizi esternalizzati.

Successivamente si è richiesto a tutti i dipendenti la compilazione delle matrici prodotti-servizi al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse.

Il Comune di Novaledo è caratterizzato dal seguente organigramma:



Dati gli organigrammi dei due enti di seguito si riportano alcuni elementi incidenti sulle scelte gestionali.

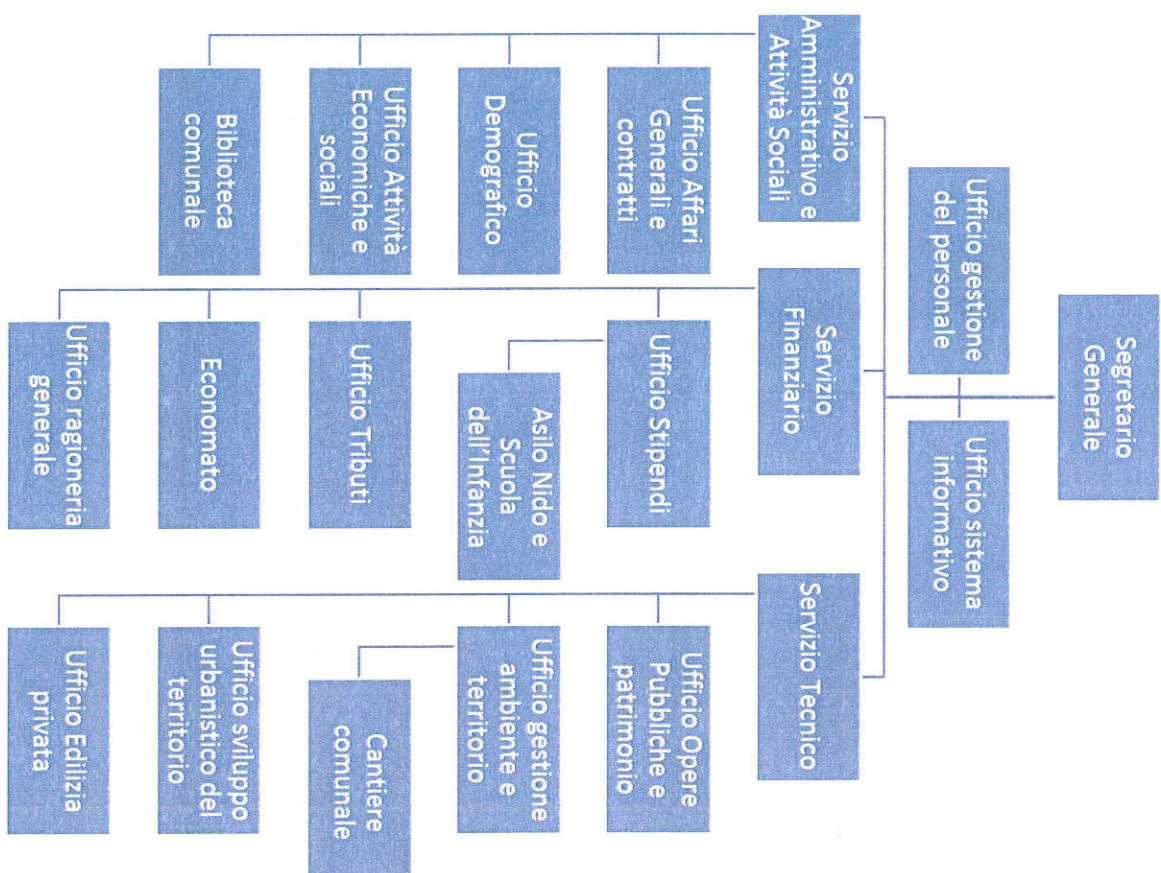
Il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri comuni della Comunità Valsugana e Tesino il Servizio tributi.

Entrambi i Comuni gestiscono in forma associata mediante convenzione le funzioni di Polizia Locale che, peraltro, non rientrano nell'ambito del progetto di gestione associata. Il Comune di Levico Terme con capofila il Comune di Pergine Valsugana, mentre Novaledo con capofila il Comune di Borgo Valsugana.

Altro fattore che accomuna i due enti è la partecipazione alla società in house STET SpA cui è stata affidata da entrambi i Comuni la gestione del servizio idrico integrato, con la differenza che il Comune di Levico Terme ha affidato esclusivamente la manutenzione ordinaria, mentre il Comune di Novaledo dal 1 gennaio 2016 ha affidato anche la manutenzione straordinaria. Il Comune di Levico Terme ha affidato a STET anche la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica con contratto di servizio avente scadenza il 30 giugno nel 2038.

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Levico Terme sono articolate nei seguenti termini:

Il Comune di Levico Terme è caratterizzato dal seguente organigramma:



Servizio Amministrativo e Attività Sociali

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio demografico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07:30 alle ore 12:00

Biblioteca Comunale

- Martedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Mercoledì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Giovedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Venerdì, 09:30-12:00, 15:00-18:30, 20:30-22:00
- Sabato, 09:30-12:00, 15:00-18:30

Servizio Finanziario

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Servizio Tecnico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio Urbanistica Edilizia

- Segreteria: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00
- Tecnici: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 11:00

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Novaledo sono articolate nei seguenti termini:

Servizio Tecnico: il martedì dalle ore 8.30 alle 12.00**Servizio Demografico:**

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30
- giovedì pomeriggio: 16.30 - 18.00

Servizio Finanziario:

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30

Per quanto concerne i software in uso il Comune di Levico terme si avvale quasi esclusivamente della piattaforma Halley, fatto salvo l'utilizzo di due programmi Datagraph, uno per la gestione del protocollo, l'altro per la gestione degli atti. Quest'ultimo è in uso anche presso il Comune di Novaledo, mentre il protocollo è gestito tramite Pl.Tre. Entrambi i Comuni utilizzano ComunWeb per la gestione del proprio sito istituzionale.

Novaledo gestisce i demografici con software Ascotweb, la contabilità ed i tributi sono gestiti con software Datagraph.

Risulta di fondamentale importanza procedere verso una graduale uniformazione dei software al fine di garantire l'interscambiabilità del personale dipendente.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale “*modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l’obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).*

La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un’adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- il miglioramento dell’efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- il miglioramento dell’organizzazione (razionalizzazione dell’organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);”*

Col provvedimento summenzionato per l’ambio 3.1.4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo è stato assegnato al Comune di Novaledo (Allegato 3) un obiettivo di risparmio di € 8.800,00. Vi è da precisare che l’obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto possono essere conteggiati. L’obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto entro il 31 luglio 2019. Il progetto di gestione associata sostituisce per il Comune di Novaledo il Piano di miglioramento.

Il Comune di Levico Terme è tenuto ad approvare ed attuare il proprio piano di miglioramento in attuazione dei Protocolli d’intesa in materia di finanza locale che quantificano l’obiettivo di risparmio in € 312.000,00.

Gli obiettivi di riduzione di spesa, definiti nell’allegato 3 anche per ambito associativo, dovranno essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

Per quanto concerne l’obiettivo di risparmio per il Comune di Novaledo si prevede il raggiungimento dello stesso mediante una diminuzione della spesa per il personale con sostituzione dell’operaio prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente della medesima categoria e di livello inferiore. Nel periodo di riferimento non sono previsti altri collocamenti a riposo.

Altro elemento sul quale si inciderà per il contenimento della spesa riguarda l’acquisizione di beni e servizi per cui si prevede l’aggregazione della domanda e un inteso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico.

L’externalizzazione del servizio idrico integrato a STET Spa, con conseguente fatturazione del servizio idrico da parte di Dolomiti Energia Spa consentirà un ulteriore risparmio in materia di gestione dei servizi tributari non dovendosi più considerare tale elemento ai fini della suddivisione della spesa.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto si basa sull'attuale impostazione organizzativa del comune di Levico Terme strutturata per funzioni e non prevede il passaggio di personale da un ente all'altro. Il presente progetto organizzativo è stato strutturato sulla base dei principi citati in premessa.

Nel progetto organizzativo non trovano inclusione le funzioni sociali e quelle culturali nel mentre si è stabilito di includervi il cantiere comunale.

L'avvio della gestione associata con decorrenza 1 agosto 2016, oltre ai compiti e alle attività di cui al punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) includerà financo i compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio) e, per gli altri servizi generali, l'estensione dell'attuale convenzione con il Comune di Pergine Valsugana (individuato come comune capofila) per l'esercizio delle funzioni di centrale di committenza in materia di appalti di lavori, forniture e servizi.

L'organizzazione della gestione associata sarà progressivamente adeguata e modificata anche in relazione al grado di implementazione del progetto operativo ICT e dovrà, necessariamente, passare attraverso una fase di sperimentazione, che porterà sicuramente a correttivi, prima di poter passare alla situazione a regime.

La riorganizzazione dovrà essere accompagnata da una forte motivazione e condivisione degli attori (amministratori, segretari comunali, dipendenti). Inoltre più l'organizzazione sarà flessibile, più sarà in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o anche di finanza locale.

La Provincia Autonoma di Trento non ha predisposto un modello organizzativo "tipo", ma ha delineato gli obiettivi ed alcuni punti cardine individuando come sistema gestionale quello della convenzione. Tale sistema permette ad ogni ambito, sulla base delle proprie caratteristiche, di scegliere "l'abito su misura" più adatto alla proprie esigenze, non sussistendo soluzioni organizzative ottime e valide per ogni circostanza.

Segreteria Generale

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L *"Modifiche delle sedi segretarie"* disciplina la costituzione della sede segreterie nei seguenti termini: *"2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento".* Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che *"In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretariali presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari."*

L'organizzazione prevista individua quale segretario di riferimento, in via principale, per il Comune di Novaledo la dott.ssa Lucia Feller, cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretarili, mentre eventuali sostituzioni della stessa in caso di assenza e/o impedimento saranno effettuate dal dott. Nicola Paviglianiti. La Vicesegretaria svolgerà funzioni trasversali con i responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanza degli organi politici del Comune di Novaledo con la struttura Amministrativa del Comune di Levico Terme.

Poiché la gestione associata prevederà una gestione unitaria di tutti i servizi, tra cui quello tecnico, con conseguente sgravio di alcune competenze in capo all'attuale segretaria di Novaledo si prevede, inoltre, di assegnare alla stessa alcune funzioni di alto supporto amministrativo in materia di gestione del Patrimonio e dei contratti, stante l'assenza di specifica figura di riferimento.

Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l'organizzazione. Ne conseguе che responsabile del personale sarà il Segretario Generale del Comune di Levico Terme e la gestione degli istituti giuridici ed economici sarà unitaria avvalendosi dell'ufficio gestione del personale e dell'ufficio stipendi.

All'interno della voce organizzazione è ricompressa anche l'ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta digitalizzazione dell'attività degli enti pubblici. L'ufficio Sistema Informativo comunale presente presso il Comune di Levico Terme garantirà la gestione dell'hardware e del software in uso a Novaledo. Ne è ovvia conseguenza la necessità di tendere all'uniformazione.

Servizio Tecnico

All'interno del Servizio tecnico trovano allocazione i compiti e le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 della Tabella B sopra riportata.

Il Servizio Tecnico del Comune di Novaledo è composto da una Collaboratrice tecnica a 24 ore, principalmente dedita all'edilizia oltre che alla manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale.

Nel progetto si prevede la specializzazione e valorizzazione delle competenze acquisite dalla geometra del Comune di Novaledo nel campo dell'edilizia incardinandola all'interno dell'ufficio edilizia del Comune di Levico Terme. Si prevede il mantenimento della giornata di apertura al pubblico, oltre alla presenza della stessa presso il Comune nella giornata in cui si tiene la seduta della Giunta comunale.

Nelle rimanenti giornate il servizio sarà prestato presso il Comune di Levico Terme ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative al Comune di Novaledo. In tal modo vi sarà un travaso di competenze tra il personale assegnato in quanto la stessa istruirà anche pratiche relative al Comune di Levico Terme.

Nel medio periodo si prevede di analizzare il software in uso presso il Comune di Novaledo (Geopartner) per valutare di concerto potenzialità e possibilità, non dando per scontato il mantenimento di due differenti software o l'utilizzo esclusivo di quello di Levico Terme.

Si ricorda che la commissione edilizia sarà unica per i due comuni.

La dotazione organica del cantiere comunale di Novaledo è pari a due unità delle quali una sarà collocata a riposo entro la fine del corrente anno. Vi è da dire che gran parte dei servizi sono esternalizzati: manutenzione cimitero, servizio idrico integrato, spazzamento stradale (svolto dalla comunità), manutenzione illuminazione pubblica e sgombero neve.

Il progetto prevede la creazione di un unico cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti. Si prevede la sostituzione del personale prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente, quantomeno a part-time. Nell'ambito del progetto si prevede di sostituire, quantomeno a part-time, la figura che andrà in pensione con altro operario inquadrato in categoria B base 1 posizione retributiva, garantendo così un risparmio di spesa.

Vi sarà una gestione unitaria dei mezzi che potranno essere utilizzati tanto da tutto il personale.

Si prevede di gestire in economia alcuni servizi ora esternalizzati (spazzamento stradale) visti i mezzi a disposizione del cantiere comunale (spazzatrice).

Servizio Finanziario

Il Servizio finanziario oltre alla contabilità finanziaria prevede la gestione dei tributi che giocoforza dal 1 gennaio 2017 saranno gestiti dalla gestione associata. Attualmente, come sopra anticipato, il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri enti della Comunità Valsugana e Tesino i tributi comunali sostenendo i relativi costi. Col 1 gennaio 2016 il servizio idrico integrato è gestito da STET, con conseguente gestione della tariffa per

tramite di Trenta Spa (ora Dolomiti energia Spa). Ne consegue che nel progetto rientra la gestione dell'IMIS che sarà gestita dall'Ufficio tributi del Comune di Levico Terme.

Nel secondo semestre del 2016 dovrà essere posta particolare attenzione alla creazione della banca dati mediante l'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

La contabilità finanziaria attualmente è basata su due applicativi differenti. Novaledo ha in uso un nuovo software con decorrenza dal 01 gennaio 2015. E' in corso una valutazione della possibilità di passaggio all'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

E' previsto che la responsabilità dell'intero servizio rimanga in capo al ragioniere capo del Comune di Novaledo, mentre la responsabile del Servizio finanziario di Novaledo avrà delega per la gestione del bilancio di Novaledo. Si prevede che questa ultima svolga le proprie funzioni presso il Comune di Novaledo, fatta salva la presenza presso il Comune di Levico con riferimento ad attività di coordinamento e di confronto. L'uniformazione dell'applicativo permetterà una gestione unitaria dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso.

La stessa sarà sgravata dalla gestione del personale che passerà in capo all'Ufficio gestione personale del Comune di Levico Terme. I cedolini paga, ora esternalizzati, saranno eseguiti con personale interno dell'ufficio stipendi del Comune di Levico Terme.

Servizio Amministrativo e Attività Sociali

Il Servizio Amministrativo e Attività Sociali gestisce le attività economiche e commerciali che col 1 agosto 2016 saranno gestite in maniera unitaria. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della medesima normativa provinciale non richiederà particolari aggravi gestionali nell'avvio di detto servizio. Il servizio svolgerà le proprie funzioni in favore del Comune di Novaledo.

Nell'ambito del Servizio Amministrativo trova allocazione l'ufficio demografico. Presso il Comune di Novaledo le funzioni sono svolte da un'unica dipendente le cui assenze creano difficoltà nella sostituzione. L'inserimento della stessa nell'ambito della struttura di Levico Terme e la conseguente uniformazione del programma software di gestione, garantirà un miglior servizio all'utenza che potrà essere erogato senza soluzione di continuità.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Come sopra riportato nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui ai punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) nonché dei compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio).

Nella SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività con decorrenza 1 gennaio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i due Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tecnico nonché dell' Anagrafe, stato civile, elettorale, levigatura e servizio statistico. L'avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, in parte simili, che per la piena attuazione richiederà almeno un anno di tempo data la necessità di procedere alla parziale sostituzione di software attualmente in uso.

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci, i cui saranno trasmesse periodicamente delle relazioni in ordine all'andamento ed allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale di concerto con la Vicesegretaria ad esaurimento ed i Responsabili di servizio che nella prima fase di avvio potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che inizialmente si andranno riscontrare.

Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il raggiungimento

La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche. In questo senso appare funzionale attribuire alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI

E' previsto il riparto dei costi della gestione associata sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno comunque enucleati all'interno della convenzione.

- Entrambi gli enti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dal Piano di miglioramento per il Comune di Levico Terme e dall'obiettivo posto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 9.11.2015 per il comune di Novaledo;
- L'avvio della gestione associata non può comportare incrementi di costi gestionali per entrambi gli Enti;
- I servizi prima esternalizzati dal Comune di Novaledo ed ora presi in carico dal Comune di Levico Terme saranno rimborsati tendenzialmente sulla base dei medesimi criteri. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi;
- L'obiettivo è quello di garantire una compensazione di prestazione di servizi, qualora questo non fosse possibile verrà effettuato un monitoraggio del tempo impiegato presso ciascun ente.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario



[Handwritten signature over the stamp]

Il Rappresentante Legale



[Handwritten signature over the stamp]